

Ernesto Galliani e Zilberstein (dalla provincia di Lecco); Marco Corti e Corti (dalla provincia di Lecco); Gianluca Morassi e Morassi (dalla provincia di Lecco); Roberto Ciripa e Ciripa (dalla provincia di Lecco); Mauro Galli e Galli (dalla provincia di Lecco); Eugenio Gizzi e Gizzi (dalla provincia di Lecco); Nicola Panzeri e Panzeri (dalla provincia di Lecco); Paolo Garzozzo e Garzozzo (dalla provincia di Lecco); Ernesto Longhi e Longhi (dalla provincia di Lecco); Lorenza Pagano e Pagano (dalla provincia di Lecco).

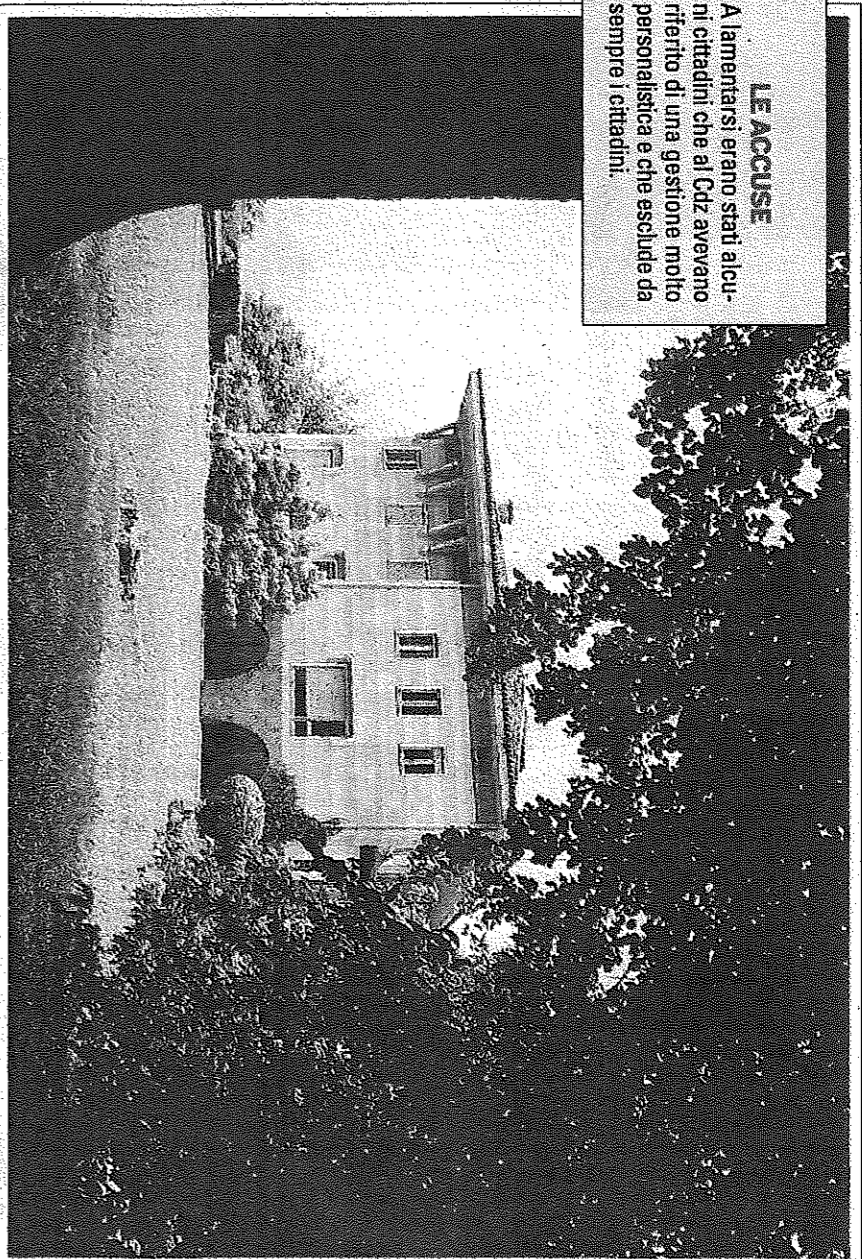
LA SCHEDA

IL CASO

Il parco di Villa Guzzi, la casa di don Rodrigo, provino sede del Comitato provinciale del Coni, è stato affidato in gestione prima al Wwf e poi all'Anl.

LE ACCUSE

A lamentarsi erano stati alcuni cittadini che al Cdz avevano riferito di una gestione molto personalistica e che esclude da sempre i cittadini.



Programma

E domenica la grande festa nella natura

Si chiamerà "NATURALmente musica" ed è la giornata culturale-solida di apertura del parco di Villa Guzzi prevista per il prossimo 12 luglio, domenica.

Con il patrocinio del Comitato Leccese per la pace e la cooperazione tra i popoli della Provincia di Lecco, sostenuti da Rusconi Viaggi, i volontari di Anl (ieri oltre a Giacalone e Lavelli presenti anche il presidente Cristian Lanfranchi e lo scultore Alessandro Sala), hanno organizzato un evento a offerta libera il cui ricavato sarà destinato al progetto "Germogli, agricoltura per crescere", in Burkina Faso, un progetto di sviluppo agricolo e di riorestazione in uno dei paesi più poveri del mondo in collaborazione con l'associazione Watinoma e il Comitato Leccese per la pace e la cooperazione tra i popoli.

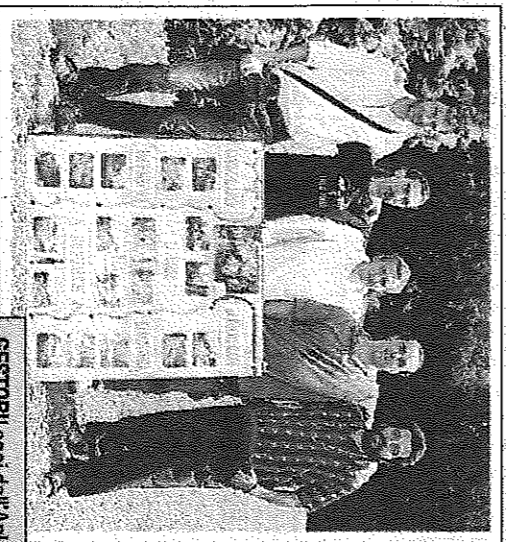
Alle 10 e alle 14,30 sono previste le visite guidate nel parco (percorso manzoniano e botanico); alle 11 e 14,30 animazioni per i bambini; alle 12 il pranzo solidale; alle 15,30 l'inizio dei concerti: "Son de todo" folkloro dalla Colombia, Micol Martinez (indie/alternative/rock), e Lada Katarina Bromina (primo violino del conservatorio Verdi di Milano); alle 19 cena e Dj set con Coricancha World Music. Altra finalità benefica della raccolta di offerte e del pranzo sarà il sostenere il progetto "Gatlie nel parco" e "Parco Pulito" per la cura e valorizzazione delle specie botaniche del parco. Sarà possibile visitare anche le installazioni artistiche oggetto di tante critiche in sede di consiglio di zona, dell'artista Alessandro Sala di Comaredo. Opere per niente "shocking" né provocatorie, quelle che ieri abbiamo visto: possono piacere o meno, ma già dai titoli ("Le catene e i fili della memoria", "I semi della libertà", "Elogio al vuoto", "Raggio di speranza" e altre...) si capisce come le finalità perseguite da questo giovane di 31 anni di Comaredo siano nobili: impiego di materiali naturali, recupero di vecchi utensili, inserimento rispettoso dell'ambiente circostante delle installazioni.

M. VIL-

IL CASO VILLA GUZZI

«Pronti ad aprire il parco conteso»

L'Anl chiede il rinnovo della convenzione per il giardino del palazzo di don Rodrigo, da anni vietato ai cittadini



GESTORI soci dell'Anl

e manutenzione del verde definate dallo stesso Leoni "spendite occasioni di crescita e divertimento. Siamo disponibili per allargare il progetto a tantissime altre associazioni come la nostra, all'interno del parco".

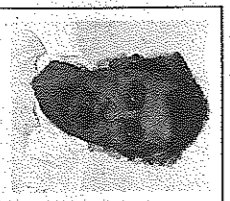
Programma ambientale. La manutenzione ordinaria e straordinaria con il lavoro della cooperativa Due Mani e la messa in sicurezza del parco sono considerate indispensabili. Due puni neri stanno morendo a causa del brucio della processionaria e anche il cedro è in cattive condizioni. Dopo la manutenzione, anche l'educazione ambientale alle scolaresche

Marcello Villani

L'intervista

SANDRO LAVELLI presidente onorario Associazione Naturalistica Lombarda

«Lo abbiamo salvato, ce lo vogliono togliere»



«Maggioranza e opposizione parlano senza sapere nulla»

«Per me questo è un parco maledetto, perché ci ho lavorato moltissimo e ho preso pure dell'asino». Parola di Sandro Lavelli, past presidente e presidente onorario dell'Associazione naturalistica lombarda. E un fiume in piena quando ripercorre le tappe dell'ormai lunga querelle tra Comune, Cdz e Anl: «Quando assunsi la gestione del parco come Wwf nessuno ebbe nulla da dire. Poi lasciai questa associazione e il Wwf non ebbe più la forza fisica, di lavoro, per contare a gestire il parco di Villa Guzzi. D'altronde la situazione che trovai era paurosa, come documentano le foto in nostro possesso: c'erano punti del parco inaccessibili a chiunque. Portammo via interi cassoni, non sacchi, di immondizia».

Lavelli si calma: «Stanno aspettando le de-

cisioni dell'amministrazione. Poi vedremo. Ci sentiamo, però, presi in giro, visto che si è messo in discussione tutto il nostro lavoro per degli interventi, in buona fede, fatti in sede di Consiglio di Zona. E dire che lo stesso Cdz che ora vorrebbe ce ne andassimo, non è stato capace di gestire nemmeno il parcheggio qui sotto: togliemmo noi la svastica dipinta nella notte, la neve che ne impediva l'accesso un'altra volta. Figuriamoci se sarebbe gestire un parco di 20mila metri quadrati». Castelnuovo, presidente Coni, fa presente che per tenere in ordine i suoi 4000 metri quadri di parco spende 15mila euro all'anno: «Qui il Comune andrebbe a spendere più di 80mila - ribatte Lavelli - Ma a noi hanno sempre detto di non avere fon-

per mettere in sicurezza il parco...». E la questione dell'apertura al pubblico? «Il nuovo progetto la prevede ma con modalità diverse dalla semplice apertura stile parco di Villa Gomes: qui ci sono specie protette, sia alberi che animali. C'è persino un tasso. Far andare la gente dappertutto non servirebbe. Si tratta di aprire il parco nell'ambito di un progetto serio e articolato. Finora, comunque, il parco è stato aperto solo per nostra buona volontà e con i nostri soldi: le politiche assicurative le abbiamo stipulate noi, privatamente». Un attacco alla maggioranza? Lavelli ne ha per tutti: «Maggioranza e opposizione. Di quelli che ho visto parlare sui giornali, qui non ne ho mai visto nessuno. Assessori, consiglieri di opposizione, non sanno nemmeno come è fatto il parco».

«Rinnovateci la convenzione, abbiamo un progetto per tenere sempre aperto il parco di Villa Guzzi». E questa la sintesi della conferenza stampa indetta ieri nella sala riunioni della Casa dello Sport del Coni dalla Associazione naturalistica lombarda (Anl) e dalla sua consorta l'associazione "Coricancha" in merito all'utilizzo del parco di quello che è ricordato come il parco del palazzo di don Rodrigo. Bando alle polemiche e via al lavoro, insomma. Anche se qualche sassolino è volato in direzione del Comune, soprattutto da parte del presidente onorario di Anl Sandro Lavelli.

Il progetto di "restituzione" del parco alla cittadinanza, comunque, è affascinante a partire dal suo titolo "Ul giardino ritriva del scur Don Rodrigo", ovvero il giardino ritrovato del signor Don Rodrigo. L'Anl, attraverso l'esperto in cooperazione internazionale e volontario Alberto Giacalone, ha spiegato che il parco andrebbe aperto a progetti sociali, culturali, turistici e sportivi attraverso un partenariato attivo con enti che rappresentano le varie esigenze del territorio. Non un'apertura indiscriminata, come un qualsiasi parco pubblico, ma attuata, anche quotidianamente, mediante percorsi guidati o iniziative mirate. Ecco in sintesi le idee:

Programma turistico. In collaborazione con le associazioni culturali "Raccoe", "I Sentieri" e il "Gruppo Guide Lecco" che hanno firmato la lettera d'intenti proposta loro da Anl, si valorizzerebbe il parco come giardino di Don Rodrigo per far visitare ai turisti uno dei luoghi resi celebri dal romanzo manzoniano. Il palazzo di Don Rodrigo, in realtà, di originale avrebbe solo il giardino "restaurato" in questi anni proprio dall'Anl. Il palazzo originale, infatti, fu abbattuto e ricostruito nel 1937. Il luogo immaginario e il giardino, però, ci sono ancora e così sarà possibile valorizzare il pulmone verde in chiave storico-turistica.

Programma sociale. Il parco si estende su un'area di 20.000 mq (più i 4000 gestiti dal Coni), e potrebbe ospitare progetti di inserimento lavorativo in collaborazione con la cooperativa sociale "Due Mani", già disponibile a tale progetto. Invaldi fisici, psichici e sensoriali, ex detenuti di istituti psichiatrici, soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti e alcolisti, condannati a misure alternative alla detenzione, potrebbero dare una mano a lavorare per il parco, per la sua manutenzione ordinaria e straordinaria. I disabili, ieri rappresentati dal presidente dell'associazione "La Goccia" di Lecco, nonché presidente del Solevoli, Gianni Leoni, hanno già fatto giornate all'interno del parco di Villa Guzzi con finalità di cura